



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

PAIS039008

I.I.S. G. D'ALESSANDRO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Nonostante l'indice di alunni provenienti da famiglie svantaggiate sia doppio rispetto a quello nazionale, è pur vero che il numero limitato, rapportato alla popolazione scolastica complessiva, può mettere l'Istituto nelle condizioni di avviare adeguate politiche e azioni di supporto e inclusione. Lo stesso dicasi per gli alunni di cittadinanza non italiana di cui va assicurato il relativo processo di integrazione: la loro esiguità, di per sé dato più vincolante che auspicabile, consente quanto meno la pianificazione di percorsi di inclusione potenzialmente più efficienti ed efficaci. Apprezzabili i dati sull'orientamento in ingresso degli alunni e sulla relativa determinazione dei livelli di rendimento degli studenti del primo anno: il liceo di Bagheria accoglie una popolazione studentesca dal profitto complessivo più che buono (voto pari o superiore a 8) in misura pari o superiore ai parametri nazionali, regionali e provinciali; il liceo di Ciminna compensa una ricezione minore di eccellenze con una corposa fascia di studenti dal rendimento buono (8, per un 47,4% rispetto al 27% e al 29% dei dati regionali e nazionali). I dati sono estrapolati dalla piattaforma "Scuola in chiaro". Il consolidamento di buone pratiche di orientamento in ingresso è dunque un'opportunità, confermata anche dalla percentuale di iscrizioni riconducibili a consigli orientativi (v. sez. Processi - pratiche educative e didattiche - continuità e orientamento).</p>	<p>Il contesto socio-economico degli alunni è medio-basso. L'incidenza di studenti provenienti da famiglie svantaggiate, pur in media con il dato regionale e del Mezzogiorno in genere (0,8%), è doppia rispetto alla media nazionale. L'istituto non intercetta una quota significativa di utenza non italiana: il liceo (0,68%), seppure non di molto, si pone al di sotto dei parametri provinciali, regionali e nazionali (3,85%); più estesa la forbice concernente l'ESABAC e l'ITE in cui, all'atto della stesura del presente documento, non risultano iscritti allievi non italiani (v. tabella fonte MIUR).</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Le potenzialità economico-culturali del territorio sono apprezzabili: una capillare e prestigiosa articolazione di beni artistici e monumentali e una radicata presenza di personalità di primo piano (fotografia, cinematografia, letteratura) nel tessuto intellettuale, se ben valorizzate, potrebbero invertire le tendenze alla recessione ed alla stagnazione. Gli Enti Locali offrono, seppure occasionalmente, impiego (spesso a tempo determinato) in virtù di accordi finanziari e progettuali intercorsi con enti privati e cooperative. Offrono anche collaborazione per l'avvio dei PCTO, così come altri Enti con cui l'Istituto collabora grazie a intese regolarmente formalizzate con convenzioni o protocolli per la realizzazione di progetti o iniziative formative ed educative. Per citarne alcuni: l'Università di Palermo, i Comuni del bacino d'utenza, l'ASL (con il SERT), AVIS, Associazione italiana sindrome fibromialgica ONLUS, Amnesty International, Fondazione Costa, Centro studi Pio La Torre, Intercultura, Agenzia delle Entrate, Afam (Conservatorio), società e federazioni sportive, Lions Club, istituti scolastici del comprensorio.</p>	<p>I dati ISTAT e le rendicontazioni sociali dei distretti socio-sanitari restituiscono il seguente quadro: il settore primario dell'economia presenta tratti di crisi sempre più strutturali; a Bagheria la produzione agricola è sostituita da decenni dall'imprenditoria edilizia non ancora ripresasi dalla crisi del 2008. Il settore della pesca e dell'industria ittico-conserviera compensa soltanto in parte la contrazione del volume d'affare e degli indici occupazionali. A Ciminna l'incremento produttivo è controbilanciato in negativo dalla contrazione dei prezzi e dal relativo aumento del precariato in ambito lavorativo. Il risultato in tutto il comprensorio è il ripiegamento sul terziario e sui servizi come valvola di sfogo dell'esubero occupazionale. Questa riconversione lavorativa attuata attraverso il travaso intersettoriale si è però rivelata infruttuosa: anche il terziario vive una fase di crisi pressoché strutturale, evidenziabile per esempio dalla crescita degli esiti fallimentari di esercizi commerciali. Le conseguenti pressioni sulla tenuta dei nuclei familiari sono evidenti e attestate da tendenze alla disgregazione e frammentazione degli stessi. La programmazione di orientamento e formazione professionale sul territorio si rivela peraltro al momento inadeguata. L'impoverimento economico segna infine anche l'affermarsi di una concreta riduzione di opportunità formative dando vita ad una sorta di incipiente nuova povertà: quella culturale.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Una referente specifico si occupa di canalizzare i fondi europei (sia sociali, sia di sviluppo regionale) veicolandoli in progetti PON funzionali all'ampliamento e integrazione dell'offerta formativa (14% circa). Accantonamenti regionali (poco più del 5%) integrano le dotazioni statali ed europee. La</p>	<p>La maggior parte delle risorse è di origine statale. I contributi volontari delle famiglie sono notevolmente ridotti (dell'ordine dello 0,1%), considerati sia il contesto socioeconomico medio-basso, sia le criticità evidenziate nei vincoli concernenti la popolazione scolastica e il territorio/capitale sociale.</p>

scuola ha una sede centrale consegnata nel 2010 composta da locali luminosi e spaziosi. Le sedi di Ciminna e Bagheria (centrale) sono nel complesso facilmente raggiungibili, anche se l'ubicazione di quest'ultima in una sede sottostante il livello stradale, collegata da due vie d'accesso (di cui una sterrata e l'altra da condividere con altro istituto scolastico, oltre che con le abitazioni private) non sempre rende l'accesso e il deflusso agevole e regolare. La dotazione materiale (attrezzature e laboratori) è variegata: 15 laboratori, anche polifunzionali (e con dotazioni ulteriori, rispetto alle normali attrezzature informatiche, variamente distribuite: proiettori, sensori digitali, tv digitali, plastici geologici e anatomici, microscopi, video-fotocamere digitali), 2 auditorium (aula magna polifunzionale: ospita attività teatrali e concertistiche, cineforum), 2 palestre con campetti polivalenti indoor e all'aperto, 2 biblioteche (una in corso di ricostituzione con apposito progetto didattico a Ciminna), 1 posto ristoro. Le aule di Bagheria sono quasi tutte dotate di Lim, i docenti hanno in comodato d'uso dei tablet (80); sono infine presenti PC, smart tv e stampanti

Anche i fondi dell'ente comunale sono minimi.

1.4 - Risorse professionali

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PAIS039008	119	90,2	13	9,8	100,0
- Benchmark*					
PALERMO	20.925	85,6	3.513	14,4	100,0
SICILIA	87.671	89,2	10.607	10,8	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
PAIS039008	2	1,8	21	18,8	42	37,5	47	42,0	100,0
- Benchmark*									
PALERMO	273	1,5	3.232	18,1	7.084	39,6	7.312	40,8	100,0
SICILIA	948	1,3	11.768	15,7	29.184	38,9	33.057	44,1	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
- Benchmark*			
SICILIA	10	3	8
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
- Benchmark*			
SICILIA	18	1	15
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>Il numero di docenti nel corso degli anni è significativamente aumentato ed è tuttora in corso d'incremento. Ciò non soltanto a causa dell'aggregazione del plesso di Ciminna, ma in virtù di una crescita progressiva della sede originaria. Da 78 docenti a t.i. e 2 a t.d. dell'a.s. 2015/2016 si passa a 119 e 13 rispetto ai dati attualmente caricati a sistema (dati rispettivamente superiori e inferiori rapportati alle medie provinciali, regionali e nazionali). Va inoltre specificato che la dotazione d'organico va ulteriormente accrescendosi. Più del 30% dei docenti possiede attestazioni e titoli (tra certificazione linguistiche, informatiche, master, corsi di perfezionamento e specializzazioni). I docenti di sostegno a t.i. sono 11 (3 a t.d.).</p>	<p>Per quanto superiore al parametro regionale e provinciale il numero dei docenti di età inferiore ai 35 anni è basso. I docenti di sostegno, ancora in corso di nomina all'atto della redazione del presente documento, sono frequentemente in deroga.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: PAIS039008	n/d	n/d	n/d	n/d	-	72,7	100,0	75,0
- Benchmark*								
PALERMO	n/d	n/d	n/d	n/d	74,9	85,7	86,1	88,5
SICILIA	n/d	n/d	n/d	n/d	78,6	86,9	86,7	89,5
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	79,6	87,8	87,7	91,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO INTERNAZIONALE: PAIS039008	n/d	n/d	n/d	n/d	-	-	94,4	96,2
- Benchmark*								
PALERMO	n/d	n/d	n/d	n/d	100,0	100,0	98,1	97,3
SICILIA	n/d	n/d	n/d	n/d	100,0	100,0	97,7	97,7
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	95,1	96,7	96,1	97,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO: PAIS039008	n/d	n/d	n/d	n/d	93,0	96,2	94,9	92,4
- Benchmark*								
PALERMO	n/d	n/d	n/d	n/d	93,3	97,0	95,5	96,8
SICILIA	n/d	n/d	n/d	n/d	95,3	97,1	96,6	97,5
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	94,0	96,5	96,2	97,5

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: PAIS039008	n/d	n/d	n/d	n/d	97,8	95,7	84,6	-
- Benchmark*								
PALERMO	n/d	n/d	n/d	n/d	88,6	94,0	89,7	95,3
SICILIA	n/d	n/d	n/d	n/d	92,5	95,5	94,3	96,0
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	91,3	94,0	93,5	95,9

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: PAIS039008	n/d	n/d	n/d	n/d	-	26,7	40,0	57,9
- Benchmark*								
PALERMO	n/d	n/d	n/d	n/d	23,1	24,8	24,9	24,7
SICILIA	n/d	n/d	n/d	n/d	19,9	22,0	23,3	22,0
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	25,1	26,5	26,7	25,2

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO INTERNAZIONALE: PAIS039008	n/d	n/d	n/d	n/d	-	-	5,6	15,4
- Benchmark*								
PALERMO	n/d	n/d	n/d	n/d	16,7	13,6	10,2	8,0
SICILIA	n/d	n/d	n/d	n/d	16,7	13,6	8,7	7,6
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	18,3	13,4	14,3	11,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO: PAIS039008	n/d	n/d	n/d	n/d	21,5	24,2	28,6	23,6
- Benchmark*								
PALERMO	n/d	n/d	n/d	n/d	16,9	14,5	16,9	15,0
SICILIA	n/d	n/d	n/d	n/d	13,5	11,8	12,9	11,3
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	18,3	17,8	17,5	15,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: PAIS039008	n/d	n/d	n/d	n/d	15,6	23,9	23,1	-
- Benchmark*								
PALERMO	n/d	n/d	n/d	n/d	17,6	22,4	22,8	17,9
SICILIA	n/d	n/d	n/d	n/d	14,7	18,1	18,1	15,8
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	21,1	21,7	22,8	20,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: PAIS039008	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	80,0	20,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
PALERMO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	13,1	38,8	26,0	11,9	9,8	0,4
SICILIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	10,1	36,1	27,1	13,4	12,5	0,8
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	9,2	36,6	27,9	13,7	11,8	0,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo internazionale: PAIS039008	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	23,1	38,5	19,2	15,4	3,8
- Benchmark*												
PALERMO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	3,0	20,1	27,6	22,1	23,6	3,5
SICILIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	2,1	20,7	27,7	18,8	27,7	2,9
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	2,0	18,8	30,3	22,4	23,4	3,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: PAIS039008	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,3	31,6	26,3	13,2	20,0	2,6
- Benchmark*												
PALERMO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,0	26,5	26,2	15,8	22,7	2,8
SICILIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	3,2	20,3	26,7	19,3	25,8	4,6
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	4,5	24,6	27,9	18,0	21,5	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: PAIS039008	-	5,9	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PALERMO	0,6	0,2	0,5	0,5	0,5
SICILIA	0,6	0,3	0,5	0,6	0,6
Italia	0,4	0,5	0,7	0,7	0,7

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO INTERNAZIONALE: PAIS039008	-	-	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PALERMO	0,0	0,0	0,0	0,5	0,0
SICILIA	0,0	0,0	0,2	0,5	0,0
Italia	0,2	0,2	0,1	0,3	0,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: PAIS039008	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PALERMO	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1
SICILIA	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: PAIS039008	0,0	0,0	0,0	-	-
- Benchmark*					
PALERMO	0,2	0,0	0,0	0,3	0,0
SICILIA	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0
Italia	0,2	0,1	0,2	0,3	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: PAIS039008	-	0,0	6,7	0,0	0,0
- Benchmark*					
PALERMO	8,8	4,6	3,2	1,2	1,6
SICILIA	7,7	4,4	3,8	1,2	1,1
Italia	5,0	2,9	2,4	1,0	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO INTERNAZIONALE: PAIS039008	-	-	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PALERMO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
SICILIA	0,0	0,0	1,0	1,0	0,0
Italia	1,9	0,7	0,9	0,5	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: PAIS039008	3,1	1,4	1,5	0,0	1,0
- Benchmark*					
PALERMO	3,3	2,2	2,0	1,8	1,2
SICILIA	3,0	1,9	1,8	1,1	0,9
Italia	2,8	1,9	2,0	1,2	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: PAIS039008	0,0	0,0	0,0	-	-
- Benchmark*					
PALERMO	7,5	5,7	4,3	3,5	1,5
SICILIA	4,9	3,2	2,6	1,0	0,5
Italia	3,2	2,4	1,9	1,0	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: PAIS039008	-	5,9	5,9	5,0	0,0
- Benchmark*					
PALERMO	7,8	4,4	3,5	1,9	1,1
SICILIA	7,2	3,8	3,5	1,6	0,8
Italia	4,7	2,7	2,3	1,3	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO INTERNAZIONALE: PAIS039008	-	-	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PALERMO	14,3	4,3	1,4	0,0	0,5
SICILIA	14,3	4,3	3,1	1,3	0,5
Italia	4,2	3,3	2,1	0,9	0,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: PAIS039008	4,9	3,6	2,9	1,4	1,0
- Benchmark*					
PALERMO	5,7	4,6	3,0	2,8	1,1
SICILIA	4,8	3,9	3,1	1,7	0,9
Italia	4,4	3,3	2,7	1,4	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO - OPZ SCIENZE APPLICATE: PAIS039008	2,2	0,0	0,0	-	-
- Benchmark*					
PALERMO	9,5	6,0	6,2	2,7	2,2
SICILIA	7,2	4,7	5,3	1,3	0,7
Italia	4,7	3,5	3,1	1,3	0,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'ITE fa registrare al terzo anno la totalità degli ammessi alla classe successiva, percentuale sfiorata dall'indirizzo di Scienze Applicate del Liceo al primo anno (97 rispetto a parametri provinciali, regionali e nazionali che vanno da 88 a 92%). I giudizi sospesi dell'indirizzo ESABAC al terzo anno sono inferiori di un terzo rispetto a quelli nazionali. Non si registrano diplomati con votazione minima nell'indirizzo ESABAC (a fronte di indici provinciali, regionali e nazionali che oscillano dal 2 al 3%). Non si registrano abbandoni nel triennio dell'ITE (i bechmark di riferimento sono invero bassi, tra lo 0,5 e lo 0,7%), né nelle classi degli indirizzi liceali. I trasferimenti in entrata alla classe III dell'ITE sono dell'ordine del triplo o quasi del doppio dei parametri di confronto, mentre quelli in uscita dall'ESABAC sono nulli (laddove il parametro di riferimento più elevato è il 3,1% del terzo anno su scala regionale); ridotti (2,2% al primo anno) e nulli sono quelli di Scienze Applicate contro parametri provinciali, regionali e nazionali che da un minimo di 3,1% giunge fino al 9,5%. La percentuale di ripetenti su</p>	<p>Significativamente critico il numero di giudizi sospesi dell'ITE (III e IV anno, rispettivamente 40% e quasi 60% rapportati a parametri provinciali, regionali e nazionali tra il 22% e il 26%). I debiti formativi assegnati al IV anno ESABAC si attestano al 15,4%, a fronte di indici di paragone oscillanti tra il 7 e 11%. Nei quattro anni del liceo scientifico la media dei debiti è superiore rispetto a quella provinciale, regionale e nazionale (continua in particolare la criticità registrata al terzo anno con un 28% circa rispetto al dato regionale 12,9% e nazionale 17,5%). Il numero di ammessi al II e IV anno dell'ITE è inferiore alle medie di paragone con uno scarto complessivo di più del 10%. Il IV anno del liceo ordinario fa registrare un numero di ammessi inferiori di 4-5 punti in percentuale rispetto ai dati di paragone, mentre tale scarto aumenta fino al 10% al terzo anno di Scienze Applicate. Manca una fascia di diplomati di livello alto (> 80) nell'ITE, mentre nell'ESABAC il range 91-100 è inferiore alla medie di riferimento (15,4% rispetto al 27-23%). Il II anno dell'ITE fa registrare un 5,2% di abbandoni versus</p>

iscritti del Liceo di Ciminna (dalla seconda alla quinta classe) e dell'ITE (terza e quinta) è nulla.	dati oscillanti tra lo 0,2 e lo 0,5% delle altre realtà considerate. Non si registrano trasferimenti in entrata al liceo scienze applicate, mentre se ne individuano in uscita da 3 classi dell'ITE (II - III - IV 6-5% rispetto a dati provinciali, regionali e nazionali variabili tra 1,3 e il 4,4%).
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I dati si riferiscono al solo Liceo scientifico D'Alessandro sede Bagheria (istituto prevalente) e sono aggiornati ai test 2018/9 (con gli indicatori associati al momento disponibili) Le prove di Matematica al secondo anno fanno registrare una percentuale di studenti di livello 1 inferiore rispetto a quello meridionale e regionale (4,8% rapportati rispettivamente al 6,7% e 7,3%). Migliorano di più del 10% i risultati di livello 5 (superiori alle medie regionali e meridionali) rispetto all'a.s. 2017/18 e parimenti si riducono le percentuali di livello 1 (quasi 10% in meno) e di livello 2 (4,5% in meno). Anche i risultati delle quinte classi, nella medesima disciplina, fanno registrare livelli complessivamente positivi o in linea rispetto ai parametri nazionali, meridionali e regionali (una classe non annovera livelli 1 o 2). Si riducono del 3,1% e del 6,3% gli studenti di livello 1 e 2 nelle prove d'Italiano, mentre aumentano quasi dell'8% gli studenti di livello 5 (effetto di una preparazione mirata) e del 2% quelli di livello 4. Anche le quinte classi, nella medesima disciplina, fanno registrare esiti contenuti di livello 1 (paragonabili al livello nazionale), tanto da verificarsene l'assenza in ben tre classi. Buono il rendimento nel reading d'Inglese per le classi quinte, leggermente inferiore rispetto al dato nazionale gli studenti di livello pre B1. Contenuti nel complesso i livelli di variabilità tra classi.</p>	<p>I dati si riferiscono al solo Liceo scientifico D'Alessandro sede Bagheria (istituto prevalente) e sono aggiornati al 2018/9 (con gli indicatori associati al momento disponibili). Con riferimento al biennio i dati delle prove di Matematica (incidenza degli studenti di livello 1,2 e 5) presentano ancora differenze sostanziali (anche dell'ordine del doppio in taluni casi) rispetto a quelli nazionali, anche se in termini assoluti (all'atto della stesura del RAV non sono ancora caricati in piattaforma i dati riferiti all'ESCS); il livello 2 è ancora superiore ai parametri regionali, meridionali, nazionali; lo stesso dicasi per l' Italiano (che presenta studenti di livello 3 inferiori alle tre medie di confronto; quelli di livello 4 e 5 inferiori ai riferimenti meridionali e nazionali) . Criticità si registrano al quinto anno per il listening in Inglese (dato però condizionato anche dal verificarsi di problemi tecnici durante la performance).</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
L'impegno e le strategie didattiche profuse dai dipartimenti hanno portato a significativi miglioramenti rispetto ai dati del 2017/18 con progressi in assoluto apprezzabili soprattutto rispetto al benchmark regionale. Permangono criticità rispetto ai dati nazionali e occasionalmente anche a quelli meridionali/insulari. La valutazione costituisce in tal senso stimolo a approfondire ulteriormente energie nella direzione di obiettivi di processo e di accorgimenti adottati che si stanno rivelando efficaci, al fine di ridurre ulteriormente il gap, laddove presente, rispetto ai parametri nominali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Particolare attenzione è stata riservata alle competenze chiave declinate nelle nuove Linee Guida riguardanti i PCTO (di recente emanazione): competenze personali, sociali, di metacognizione, di cittadinanza, di consapevolezza ed espressione artistico-culturali, STEM (in particolare sulla tecnologia) e digitali, linguistiche, imprenditoriali. Oltre ai suddetti percorsi, in corenza con il PTOF, vengono attivati progetti di ampliamento e integrazione dell'offerta formativa (legalità, Cittadinanza e Costituzione). La valutazione ha ricaduta doppia (sia sulla condotta, sia sulle discipline curriculari direttamente coinvolte dai vari percorsi organizzati). Non si registrano casi problematici e la realtà scolastica è nel complesso serena.	L'istituto risente della mancanza di un sistema di catalogazione docimologica nazionale e univoco di conseguimento delle competenze suddette.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				186,44	188,09	199,14	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				184,52	185,02	200,13	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
				182,51	184,43	201,64	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
				185,21	187,42	203,33	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2016-17 che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
PAIS039008	0,0	0,0
PALERMO	34,5	33,6
SICILIA	32,5	31,8
ITALIA	40,6	40,4

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PAIS039008	68,6	28,6	2,9	55,6	44,4	0,0	68,6	22,9	8,6	57,1	14,3	28,6
- Benchmark*												
PALERMO	82,0	15,7	2,3	50,2	42,2	7,6	61,3	28,8	10,0	73,8	18,5	7,7
SICILIA	76,7	18,8	4,5	53,7	36,9	9,4	64,1	25,7	10,2	74,3	18,9	6,8
Italia	77,0	18,4	4,5	63,8	25,9	10,3	74,7	18,1	7,2	77,5	15,8	6,6

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PAIS039008	76,9	18,0	5,1	67,7	20,0	12,3	64,9	24,3	10,8	75,0	0,0	25,0
- Benchmark*												
PALERMO	68,5	16,4	15,1	64,4	22,6	13,1	65,6	21,6	12,7	76,5	13,9	9,6
SICILIA	69,2	14,7	16,1	59,7	25,4	14,9	67,2	18,8	14,0	73,5	14,2	12,3
Italia	70,2	12,9	16,8	65,4	19,4	15,3	70,9	14,8	14,2	73,9	12,8	13,3

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	PAIS039008	Regione	Italia
2016	2,8	13,2	23,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	PAIS039008	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	28,6	43,2	36,5
	Tempo determinato	14,3	17,5	22,9
	Apprendistato	28,6	9,8	11,6
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	0,0	7,1	4,4
	Altro	0,0	12,3	19,1

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	PAIS039008	Regione	Italia
2016	Agricoltura	28,6	15,4	21,7
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	71,4	77,5	73,9

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	PAIS039008	Regione	Italia
2016	Alta	0,0	6,6	9,5
	Media	57,1	62,9	56,9
	Bassa	42,9	30,5	33,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Stabile il dato di immatricolazioni tra l'a.a. 2017/8 (76,5%) e l'a.a. 2018/9 (76,4%). Il 72,3% degli studenti immatricolati segue un percorso universitario in linea, in termini di area disciplinare coinvolta, con l'indirizzo scolastico concluso (liceo Bagheria); parimenti elevato il numero di immatricolazioni del Liceo di Ciminna (77,8%). Nell'area scientifica la percentuale di studenti che non conseguono CFU al I anno è 0 e quelli che ne conseguono più della metà è superiore ai parametri provinciali e regionali (lo stesso dicasi per l'area sociale). Al secondo anno alta è la percentuale di studenti che consegue più della metà dei CFU nell'area sanitaria e ridotta anche di tre volte rispetto ai benchmark di riferimento quella di studenti che non ne consegue nessuno. Anche nell'area umanistica il valore di studenti che non arriva alla metà dei CFU programmati è pari a zero.</p>	<p>Negativi i dati dell'immatricolazione degli allievi dell'Istituto Tecnico (28,6%); inoltre, sia gli studenti immatricolati del Liceo scientifico di Ciminna, sia quelli dell'ITE si iscrivono a corsi di laurea congruenti rispetto all'indirizzo scolastico in misura ridotta (42,7% e 25%). Critico il rendimento degli studenti di area umanistica che non conseguono CFU al I anno in misura 4 volte superiore ai benchmark di riferimento. Trend negativo confermato al II anno e ribadito dal 20% di scarto, in negativo, rispetto ai colleghi regionali e nazionali che al primo anno conseguono più della metà dei CFU. Critica la situazione dal punto di vista occupazionale: nessuno sbocco lavorativo nel settore secondario, contratti a tempo indeterminato inferiori agli indici regionali e nazionali, neanche il 3% dei diplomati lavora a fronte del 13% regionale e del 23% nazionale.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Seppure con delle criticità in ambito occupazionale (che va considerato tenendo presente il combinato-disposto "contesto territoriale" e tipologia dell'indirizzo scolastico) i risultati universitari sono positivi, con riferimento soprattutto alle aree disciplinari d'indirizzo.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza

<p>L'istituto ha individuato le finalità formative che costituiscono i punti di riferimento dell'identità dell'Istituto stesso e di ogni progetto didattico. La scuola ha individuato dei traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire e ha individuato anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche). Gli insegnanti, anche in virtù di prove d'ingresso per classi parallele, testano i differenti livelli di partenza sia cognitivi che comportamentali degli alunni, programmando i propri interventi operativi, le conseguenti strategie di verifica e i criteri di valutazione a partire dall'effettiva situazione iniziale del gruppo-classe. Gli obiettivi e le coerenti strategie costituiscono un quadro di riferimento condiviso a livello d'istituto trovando attuazione nel Piano annuale delle Attività, nella programmazione dei Dipartimenti, nelle delibere del Collegio dei Docenti, nelle progettazioni formative dei Consigli di Classe, nelle pianificazioni didattico-disciplinari di ciascun docente. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline concordati ed illustrati nel PTOF o nelle programmazioni dipartimentali. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, sia durante l'anno scolastico in corso (sportelli didattici, pausa didattica) che durante la pausa estiva (corsi di recupero). E' prevista la predisposizione di format comuni di programmazione di UDA per il biennio, da estendere progressivamente al triennio, per il potenziamento delle competenze trasversali in coerenza con l'indirizzo formativo percorso dai docenti dell'istituto prevalente nell'a.s. scorso e con quanto già realizzato dai docenti dell'ITE, progressivamente socializzato agli altri colleghi attraverso i lavori di un'apposita commissione scolastica.</p>	<p>L'azione svolta dai Dipartimenti non sempre risulta efficace in termini di programmazione comune e di scelte condivise per ambiti disciplinari; infatti, da parte di alcuni docenti, è possibile registrare qualche resistenza, in progressiva e costante diminuzione nel corso degli anni, in merito all'attuazione di una programmazione/valutazione condivisa. Ulteriore esigenza di incrementare uniformità nell'azione di programmazione didattica, pur nel rispetto delle specificità curriculari, emerge in alcune scelte operative dei due diversi indirizzi. Le attese educative e formative del contesto locale vengono realizzate attraverso interventi di tipo curricolare (PCTO, incontri formativi) ed extracurricolare, questi ultimi per lo più attraverso progetti finanziati dal Fondo europeo. Il fondo d'Istituto attraverso il quale negli anni precedenti si cercava di rispondere ai bisogni formativi del territorio risulta infatti del tutto inadeguato a rispondere a tali bisogni. La Provincia, ente locale di riferimento per i finanziamenti alla scuola, da quando è entrata in liquidazione ha ridotto in maniera sensibile i fondi per la manutenzione e il funzionamento della scuola creando notevoli difficoltà di gestione.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070c0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le attività curricolari presso le sedi bagheresi sono distribuite su sei giorni settimanali per un massimo di sei ore al giorno fino al completamento del monte ore di ciascuna classe, presso la sede di Ciminna su cinque giorni settimanali (con relativo adattamento del monte ore giornaliero) previa consultazione delle componenti della comunità scolastica per la conferma di una consolidata tradizione locale. In entrambe le realtà dell'istituto l'articolazione oraria risulta adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. Le attività dei corsi e degli sportelli didattici destinate al recupero e quelle rivolte all'ampliamento dell'offerta formativa si svolgono, normalmente, in orario non coincidente con quello delle lezioni. La scuola, grazie a finanziamenti europei (PON), ha realizzato alcuni ambienti di apprendimento innovativi. Tutte le classi hanno possibilità di accesso ai laboratori scientifici, alle aule multimediali, alla biblioteca, ai laboratori presenti all'interno della scuola nei rispettivi plessi. Sono state individuate figure di coordinamento che curano e gestiscono le risorse e gli strumenti presenti. I locali sono fruibili, nel caso di iniziative di ampliamento curricolare, anche in orario pomeridiano. Il liceo bagherese è interamente cablato, grazie a finanziamenti europei (FESR), e questo rende possibile il collegamento ad Internet dall'interno di ogni classe. A buona parte dei docenti è stato consegnato in comodato d'uso un tablet per la compilazione del registro elettronico. In quasi tutte le classi delle sedi bagheresi sono presenti LIM (finanziamento europeo) collegate in rete, esito di una scelta d'indirizzo della scuola volto alla promozione dell'utilizzo di modalità didattiche innovative, implementato anche da iniziative formative ad hoc sperimentate fino all'a.s. scorso. All'interno della scuola comportamenti problematici da parte degli studenti sono occasionali, se non isolati. La scuola prevede strategie educative di comportamenti prosociali, al fine di prevenire fenomeni di prevaricazione ed emarginazione. Collabora infatti attivamente con associazioni locali, regionali e nazionali per la promozione delle competenze civiche e sociali con la finalità di sviluppare un'etica della responsabilità, avendo indirizzato su una ricca e articolata progettazione concernente la legalità una delle tre direttrici dell'offerta formativa che la caratterizza. Nel complesso è positivo il clima relazione tra docenti, tra alunni e tra docenti e alunni.</p>	<p>Alcuni docenti presentano resistenze nell'uso delle nuove tecnologie in didattica e nell'innovazione in genere. Non sempre le attrezzature di cui la scuola dispone vengono adeguatamente utilizzate. Risulta inadeguata la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative, pertanto non tutte le classi sono coinvolte nell'adozione di metodologie didattiche differenziate. Si registra, seppure sporadicamente, anche la necessità di richiamare, tramite apposita circolare, l'attenzione delle famiglie ad un ricorso più oculato dei permessi di ingresso a seconda ora o di uscita anticipata.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
-------------------------	----------------------

	La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento (ampliamento offerta formativa). Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano sia gli insegnanti curricolari che quelli di sostegno. Le metodologie che favoriscono una didattica inclusiva vengono utilizzate anche dagli insegnanti curricolari. Tutti i consigli di classe e i dipartimenti disciplinari si fanno carico della progettazione di percorsi individualizzati di apprendimento per tali alunni, sia attraverso l'individuazione di macro-obiettivi educativi che perseguono l'autonomia e l'operatività, sia studiando strategie ed attività volte al recupero delle aree con deficit e al consolidamento delle abilità possedute. I PdP vengono aggiornati e gli obiettivi dei PEI monitorati con regolarità. Gli alunni con diagnosi certificata di Disturbi Specifici d' Apprendimento godono di misure dispensative e/o di ausili compensativi nello svolgimento di attività didattiche in classe, dei compiti a casa, delle verifiche periodiche e degli esami di Stato. Sono in dotazione software didattici specifici di ausilio per alunni con diversabilità. Una Funzione Strumentale è nominata esclusivamente per supporto agli alunni diversabili e BES. Gli alunni del biennio presentano maggiori difficoltà di apprendimento, particolarmente nelle discipline d'indirizzo (liceo): ambito scientifico. Per ovviare a tali difficoltà la scuola promuove e gestisce un progetto di Accoglienza classi prime per facilitarne ingresso e inserimento al fine di prevenire e recuperare abbandoni e insuccessi scolastici. Inoltre, la scuola organizza sportelli di recupero e corsi di recupero estivi per debiti formativi. Nell'anno scolastico 2017-18 la scuola ha attivato diversi corsi di recupero per un totale di 320 ore e l'anno scorso ha investito</p>	<p>Difficoltà determinate dall'attuale gestione dell'organico (diversi docenti di sostegno sono in deroga), con conseguenti criticità relative alla continuità. Mancanza di fondi da parte del Miur che, di fatto, non permette alla scuola di svolgere interventi ancora più efficaci e risolutivi. L'utilizzo di ausilio TIC (per es. LIM), non è attuata da tutti gli insegnanti. Pur sussistendo un protocollo operativo d'inserimento degli studenti stranieri, la sua implementazione va perfezionata (es. attivazione corsi L2).</p>

significative quote delle risorse economiche nel recupero, includendo le relative attività tra i tre progetti più importanti dell'Istituto. Gli sportelli per il recupero sono, infatti, attivi da Ottobre a Maggio; hanno avuto un buon esito sia come riscontro da parte degli studenti che come esiti finali (anche in questo caso gli esiti sono monitorati con il raccordo tra docenti responsabili e docenti curricolari delle Discipline). Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari è promosso con interventi finanziati dal PON, alcuni dei quali funzionali alla preparazione a gare e competizioni esterne. In corso di organizzazione anche esperienze analoghe interne (Dipartimento di Matematica). Altri interventi non sono stati effettuati a causa di mancata assegnazione da parte del Ministero. Nel lavoro d'aula si utilizza la LIM che facilita la pratica di strategie e risorse per interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
PAIS039008	85,1	14,9
PALERMO	80,3	19,7
SICILIA	78,0	22,0
ITALIA	74,7	25,3

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PAIS039008	97,6	77,8
- Benchmark*		
PALERMO	93,1	82,2
SICILIA	95,0	85,9
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il rapporto tra consiglio orientativo e numero di iscritti segna una percentuale apprezzabilmente più elevata degli indici regionali e nazionali. Conferma di un'efficace strategia di orientamento in ingresso è il numero di ammessi al secondo anno tra quelli che hanno seguito il consiglio orientativo, che è in linea con i parametri di confronto. L'Istituto ha predisposto un articolato piano di orientamento in ingresso coinvolgendo alunni di una quarta classe (con un'attività progettata nella forma di un PCTO), prevedendo visite in Istituto da parte degli alunni delle secondarie di I grado del territorio, momenti informativi aperti alle famiglie (sia individuali, che collettivi come nel caso dell'Open Day in cui gli ospiti possono assistere anche allo svolgimento pratico di attività laboratoriali a cura del personale docente e tecnico), organizzando incontri di informazione e condivisione didattica presso le scuole secondarie di I grado (brevi stage) e programmando, infine, la costituzione di una rete di scopo tra gli istituti interessati con relativo monitoraggio sulle ricadute dell'azione di orientamento. Un'apposita commissione si occupa di elaborare strategie d'implementazione di metacognizione con particolare riferimento alle prime classi (rilevazione dei bisogni formativi e perfezionamento del metodo di studio). Organico e con percorsi pluriennali è l'insieme dei progetti di orientamento in uscita: avviato già al quarto anno in stretta collaborazione con il COT di UNIPA trova la sua conclusione al quinto anno nella parte terminale dei PCTO con diversi incontri c/o i dipartimenti universitari e l'istituto scolastico. I PCTO sono stati programmati in stretta osservanza delle nuove linee guida ministeriali emanate quest'anno: sono previste convenzioni ed intese con enti pubblici (Università, AFAM, Agenzia delle Entrate, Enti Locali) e con aziende e imprese private operanti soprattutto nel campo dei servizi in linea con gli sbocchi occupazionali rilevati negli esiti a distanza. L'offerta in tal senso è pertanto diversificata, i progetti sono ancorati ad obiettivi declinati nelle forme di competenze chiave e trasversali (soft skills)</p>	<p>Con riferimento alla continuità tra i vari ordini di scuola non sono previsti specifici incontri tra docenti delle scuole per la formazione delle classi. I finanziamenti ministeriali per le attività PCTO, rispetto all'entità e alla complessità dell'azione, si rivelano inadeguati. Si registrano resistenze nel corpo docenti in merito all'attuazione dei percorsi a causa della riduzione dei tempi di svolgimento dell'ordinaria programmazione non sempre conciliabile con contenuti e attività dei suddetti percorsi. Pochi i consigli che, senza il supporto della Commissione/gruppo di lavoro d'Istituto, sono in grado di procedere ad una progettazione autonoma dei PCTO.</p>

e saldati al curriculum scolastico con il coinvolgimento delle Discipline. Sono previste articolazioni specifiche per alunni titolari di BES. I progetti sono monitorati dai tutor e dai coordinatori dei Consigli di Classe, inseriti specificamente nel PTOF d'Istituto. Le competenze acquisite vengono certificate attraverso apposite schede: la valutazione incide sul voto di condotta e su quello di profitto delle Discipline coinvolte (concorrendo pertanto al credito). Rispetto all'anno scorso il numero di intese e convenzioni è significativamente aumentato.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La mission e la vision dell'Istituto sono esplicitamente definite nel PTOF socializzato attraverso la pubblicazione su sito web (nonché la sua sintetica condivisione nei momenti informativi individuali e collettivi destinati all'orientamento in ingresso). Il monitoraggio delle attività è periodico, attuato dalle funzioni strumentali e dai responsabili di progetto (tutor, esperti), in particolar modo</p>	<p>Manca un'autovalutazione di sistema secondo il modello del Customer Satisfaction supportato da dati statistici (grafici) e questionari rivolti a tutta la comunità scolastica. La dotazione FIS, diminuita nel corso degli ultimi anni, induce ad una ricaduta negativa sull'ampliamento dell'offerta formativa parzialmente compensata dai finanziamenti europei (PON) intercettati grazie al lavoro di una figura-</p>

<p>ricollegato a quelle peculiarmente connesse agli obiettivi di processo connessi a priorità e traguardi definiti in sede di auto valutazione e delle relative scelte strategiche declinate nell'offerta formativa. La valutazione si riconduce ad evidenze quali frequenza degli allievi, esiti di prove/verifiche. Il resoconto conclusivo viene socializzato agli organi collegiali (CdC, Collegio Docenti, Consiglio d'Istituto). Ampia la partecipazione di docenti a ruoli e incarichi organizzativi (in linea con i parametri nazionali, nella fascia tra il 25 e il 50%) con compiti assegnati in modo chiaro e circostanziato. Proficua la collaborazione tra personale ATA e Docenti nel rispetto della distinzione di ruoli e funzioni. Le assenze fatte registrare dai docenti dell'Istituto prevalente nell'a.s. 2018/2019, in numero di giorni pro capite, sono di un quarto inferiori rispetto alle medie regionali e nazionali. La durata media dei progetti prioritari corrisponde all'a.s. e, nel caso, della formazione-aggiornamento dei docenti e dei progetti PCTO ha comportato l'intervento di esperti esterni. A tali progetti, inclusi quelli per il recupero delle criticità e fragilità didattico-formative, sono state destinate principalmente le risorse economiche della scuola. Queste sono comunque stanziare secondo criteri di adeguatezza tra programmazione annuale e piano dell'offerta formativa, seguendo criteri di equità e di efficienza. L'erogazione del FIS tra docenti e personale ATA segna una reciproca compensazione che la allinea ai valori medi nazionali di riferimento.</p>	<p>referente apposita.</p>
---	----------------------------

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha effettuato un corso di formazione sulle</p>	<p>La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti</p>

<p>tecnologie informatiche e sulla loro applicazione alla didattica, nonché un corso di formazione sulla didattica per competenze. Altri docenti hanno svolto corsi di formazione organizzati da reti di scuole (es. Ambito 21) o associazioni convenzionate con il Miur. Infine, il liceo ha avuto finanziato un Progetto Erasmus+ - Azione KA1 La scuola tende ad utilizzare titoli, curriculum e competenze acquisite dai docenti grazie ai corsi di formazione/aggiornamento per assegnare incarichi didattici e professionali, nonché compiti di gestione e di coordinamento organizzativo. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro attraverso i Dipartimenti e le Commissioni (in cui operano docenti di diversi indirizzi e per classi aperte in verticale), al fine di favorire un maggior raccordo tra i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti. Le ricadute nell'attività didattica delle iniziative di formazione si concretizzano a livello dipartimentale (con la disseminazione interna dei contributi dei singoli docenti, recepita dalla programmazione collegiale) e a livello centrale dall'elaborazione curricolare di una banca dati UDA funzionale e propedeutica alla predisposizione di ulteriori UDA sperimentali (articolazione tematica e formale) per il biennio nell'ottica di una graduale e progressiva estensione al triennio. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici (es. blog dipartimentali)</p>	<p>non sempre risulta adeguata. Gli spazi (es. piattaforma on line) per la condivisione di strumenti e materiali didattici non sono utilizzati da tutti i docenti, né con regolarità. Non è previsto un sistema standardizzato di raccolta delle esigenze formative da parte dei Dipartimenti: tale ricognizione avviene in modo informale o nei momenti di convocazione degli organi collegiali (Collegio docenti) su input della dirigenza; la scelta dei temi è prevalentemente orientata dalle indicazioni ministeriali e dai relativi indirizzi normativi e professionali maggiormente promossi. L'ambito di riferimento non sempre è puntuale nella comunicazione delle iniziative formative in corso d'organizzazione.</p>
--	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha partecipato a un accordo di rete con altre scuole presenti sul territorio per la valutazione degli apprendimenti, certificazione delle</p>	<p>Dal raffronto dei dati riportati alle medie di riferimento risulta ancora limitata la partecipazione a reti di scuole. L'affluenza dei genitori alle elezioni del</p>

competenze, valutazione interna e l'autovalutazione. Partecipa anche ad una rete, di cui è capofila la scuola secondaria di Primo grado "Cosmo Guastella" di Misilmeri, funzionale all'orientamento di quel bacino d'utenza. Analogamente è stata realizzata una rete di scopo anche nel comprensorio bagherese, con scuola capofila l'Istituto "D'Alessandro", finalizzata a consolidare e potenziare ulteriormente l'orientamento in ingresso. La scuola partecipa ad attività e progetti promossi dalle strutture di governo territoriale, in particolare opera in un'ottica di collaborazione e di condivisione con l'ente comunale (es. Misilmeri per il PCTO, Ciminna per iniziative di ampliamento offerta curricolare). Le attività svolte in collaborazione con l'ente locale e le associazioni del territorio hanno una ricaduta sul versante delle competenze trasversali (soprattutto cittadinanza, sociali e personali) e sull'offerta formativa sia nell'ambito della progettazione dei PCTO, sia nell'ambito dell'ideazione e dell'implementazione di diverse iniziative di ampliamento dell'offerta formativa. In tali circostanze, attraverso i Consigli di classe, i genitori che possano rendere le loro competenze professionali disponibili per la strutturazione dei vari progetti vengono sollecitati in tal senso, non mancando riscontri positivi in termini di qualità del coinvolgimento operato. L'Istituto organizza incontri con le famiglie per la presentazione del PTOF in occasione delle attività di orientamento per le iscrizioni al primo anno. Gli alunni e i genitori partecipano alla definizione dell'offerta formativa attraverso il Consiglio di Istituto e vengono informati attraverso i rappresentanti presenti nei consigli di classe. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie in ordine alle valutazioni, alle assenze, alle consegne didattiche e alle attività svolte durante le lezioni. La partecipazione dei genitori durante l'anno sia nei ricevimenti collegiali che individuali è buona.

Consiglio di Istituto è significativamente bassa. Il contributo volontario delle famiglie è più basso della media nazionale. Non sono stati svolti interventi o progetti rivolti ai genitori.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare i livelli di competenze degli studenti nelle discipline scientifiche, con particolare riferimento agli studenti delle classi prime e terze.

Traguardo

Migliorare gli esiti degli scrutini, riducendo il numero di giudizi sospesi nelle discipline scientifiche con particolare riferimento alle classi prime e terze rispetto ai benchmark di riferimento.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare criteri di valutazione omogenei per le suddette Discipline (programmazioni dipartimentali); individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità (facilitazione dell'articolazione della classe per gruppi di livello attivabili in fase di potenziamento e recupero).

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere accoglienza degli alunni delle classi prime per facilitarne l'inserimento, consolidare l'orientamento in entrata e ridurre gli insuccessi scolastici.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere la didattica delle competenze con l'attivo coinvolgimento del biennio (propedeutico alla graduale estensione al triennio)

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Confermare e incrementare il miglioramento in atto dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).

Traguardo

Ridurre ulteriormente le differenze medie rispetto ai parametri di riferimento (soprattutto nazionali), incrementando la percentuale di studenti di livello superiore e riducendo quella di studenti di livello inferiore.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare criteri di valutazione omogenei per le suddette Discipline (programmazioni dipartimentali); individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità (facilitazione dell'articolazione della classe per gruppi di livello attivabili in fase di potenziamento e recupero).

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere accoglienza degli alunni delle classi prime per facilitarne l'inserimento, consolidare l'orientamento in entrata e ridurre gli insuccessi scolastici.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere la didattica delle competenze con l'attivo coinvolgimento del biennio (propedeutico alla graduale estensione al triennio)

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere operativamente le competenze dei docenti per l'attivazione di nuove modalità d'approccio alla didattica integrata (modello per competenze) con particolare riferimento alle Discipline indicate dalle Priorità.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Monitorare e analizzare le pratiche didattiche applicate e gli esiti in termini di risultati scolastici, con particolare riferimento alle Discipline oggetto di Priorità, per valutare la conseguente ricaduta sugli apprendimenti degli allievi ed il loro successo scolastico.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il versante motivazione e la significatività degli apprendimenti potrà beneficiare di un monitoraggio attento non solo ai risultati finali o di medio periodo conseguiti, ma anche alle strategie, agli strumenti e alle metodologie utilizzati. La graduale sperimentazione operativa della didattica per competenze, cui l'a.s. scorso è stata riservata la formazione teorica di buona parte del corpo docenti del Liceo e che per i docenti dell'ITE rappresenta già pratica indicata dalle Linee Guida, favorirà la cooperazione tra gli studenti e con i docenti, secondo modelli di didattica collaborativa. L'impegno e le strategie didattiche profuse dai dipartimenti hanno portato a significativi miglioramenti rispetto ai dati delle prove standardizzate del 2017/18 con progressi in assoluto apprezzabili soprattutto rispetto al benchmark regionale. Permangono criticità rispetto ai dati nazionali e occasionalmente anche a quelli meridionali/insulari. La valutazione costituisce in tal senso stimolo a approfondire ulteriormente energie nella direzione di obiettivi di processo e di accorgimenti adottati che si stanno rivelando efficaci al fine di ridurre ulteriormente il gap, laddove presente, rispetto ai parametri nominali.